

A Spinetta Marengo

# I prodotti 'Solvay' per benessere e casa



L'ingegner Stefano Bigini, direttore dello stabilimento "Solvay", nel corso della tavola rotonda della giornata di "Fabbriche aperte", ha manifestato due concetti: trattando sostanze chimiche, come fa l'azienda di Spinetta, occorre usare la massima attenzione in ogni gesto, perciò è necessario investire in sicurezza; e coniugare lo sviluppo economico con le esigenze del pianeta, cioè rispettare l'ambiente.

"Solvay" è sinonimo di bicarbonato ma le produzioni della multinazionale nel polo chimico spinettese sono numerose e multiformi. La recente inaugurazione dell'impianto che produce un sofisticato Fomblin servirà i mercati dell'elettronica avanzata e del benessere ma "Solvay" è anche produzione di Algoflon per far diventare le pentole antiaderenti o per i componenti delle scarpe con soles traspiranti; è produzione di Hyflon per

rendere più resistenti alle alte temperature i cavi e gli altri componenti elettrici; è produzione di Diofan ed Ixan per film trasparenti destinati a proteggere gli alimenti o a proteggere i contenuti delle "capsule" medicinali; è produzione di Ixef e Tegracore come componenti di fusoliere, cappelliere e pannelli laterali degli aerei; è produzione di Emana, un nylon rivoluzionario per i settori dell'abbigliamento; è produzione di Caso Feed e Bicar Z che garantiscono una giusta percentuale di sostanze nutritive per l'alimentazione degli animali da allevamento; è produzione di Solvera che assicura a tutti gli imballaggi alimentari eccezionali proprietà idro e oleo repellenti; è produzione di Rhovanil, la vanillina che è fra gli aromi più utilizzati dall'industria dolciaria per cioccolato, gelati, bevande analcoliche, dolci confezionati e di pasticceria. E l'elenco potrebbe conti-

nuare ancora a lungo.

Quando si parla di prodotti chimici qualche sospetto avanza sempre nei nostri pensieri ma è interesse generale, a partire da chi la "chimica" produce, garantire la sicurezza sul luogo di lavoro e nel territorio in cui si è insediati. Così, dal 2002, la "Solvay" ha investito oltre 300 milioni di euro per adeguare le unità produttive di Spinetta e garantire la massima sicurezza dei lavoratori e della popolazione, ridurre al minimo sia le problematiche ambientali del passato, sia l'attuale impatto produttivo. Nel 2010, gli impianti di Spinetta hanno ottenuto l'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e dal 2012, con l'approvazione definitiva da parte del Comune di Alessandria è attivo il progetto di Messa in Sicurezza Operativa e si sta procedendo con la bonifica delle aree interne. E il sindaco, Rita Rossa, nell'ambito di "Fabbriche aperte" ha annunciato che il piano di emergenza preparato dalla Prefettura verrà presentato nel salone della "Solvay".

Da oltre cento anni il territorio convive con una realtà che ha attraversato la vita di intere generazioni e che può ancora garantire sviluppo e sostenibilità con l'impegno e il rispetto dei doveri da parte di tutti.

**Marco Caramagna**  
 (2. fine)

